Istituto di Istruzione Secondaria di Secondo grado "A. Moro"
Margherita di Savoia (BT)

Liceo Scientifico – Liceo Linguistico – Scienze Applicate IPSAR: Enogastronomia, Sala e vendita, Accoglienza turistica
Via Vanvitelli, 1 - 76016 Margherita di Savoia (BT) - Tel 0883.655600 - C.M. BTIS053005 - C.F. 90111860723
Sito web: www.iissmoromargheritadisavoia.edu.it - Email: BTIS053005@istruzione.it - P.E.C. BTIS053005@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE

AGGIORNAMENTO

a. s. 2026-2027

Premessa

Il Piano per l'Inclusione (P.I.) costituisce parte integrante del PTOF e rappresenta il documento attraverso il quale il nostro Istituto definisce, pianifica e monitora le azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione scolastica e del successo formativo di tutti gli studenti.

Esso orienta l'azione educativa e didattica nella prospettiva di una scuola capace di accogliere e valorizzare la diversità, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il P.I. si configura come strumento di progettazione strategica e di riflessione pedagogica, mediante il quale l'istituzione scolastica integra le proprie scelte in materia di inclusione con le risorse disponibili, le competenze professionali del personale, la collaborazione delle famiglie e le opportunità offerte dal territorio.

Il documento definisce i riferimenti teorici, i criteri orientativi, le azioni e le strategie necessarie a promuovere un ambiente scolastico inclusivo, chiarendo ruoli, responsabilità e metodologie utili a sostenere il percorso formativo degli studenti.

In coerenza con la normativa vigente e con una concezione ampia e articolata di inclusione, il nostro Istituto, attraverso il presente Piano, considera tutte le tipologie di Bisogni Educativi Speciali. Non si limita agli studenti con disabilità certificata (Legge 104/92), agli studenti con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010) situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale (dir. Del 27/12/2012), ma includendo anche gli studenti ospedalizzati o in istruzione domiciliare (D.M. 461 del 06/06/2019) le eccellenze, e tutti gli altri talenti specifici e i bisogni educativi connessi a percorsi di particolare impegno e rilevanza. Rientrano pertanto nel campo di applicazione del PI anche gli studenti che manifestano potenzialità elevate, nonché coloro che sono impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello, riconoscendo che tali condizioni richiedono interventi organizzativi e didattici mirati, finalizzati a garantire equilibrio, benessere e pieno sviluppo delle competenze. Il Piano per l'Inclusione assume dunque una funzione di coordinamento e indirizzo, promuovendo un approccio sistemico e condiviso che valorizza la pluralità dei bisogni educativi presenti nella comunità scolastica e orienta l'azione collegiale verso una scuola realmente equa, accogliente e capace di sostenere ogni studente nel proprio percorso di crescita.

Il Piano per l'Inclusione rappresenta un impegno sistematico e continuativo della scuola, soggetto a monitoraggio e aggiornamento periodico e contribuisce a consolidare la consapevolezza della comunità scolastica rispetto al valore dei processi inclusivi, considerati elementi trasversali e fondamentali per il successo formativo di tutti gli studenti.

La raccolta sistematica dei dati, il monitoraggio e la valutazione del livello di inclusività dell'istituto costituiscono passaggi essenziali per una didattica realmente centrata sui bisogni individuali e per la

definizione del RAV, parte integrante del processo di valutazione previsto dal D.P.R. 80/2013. Pur avendo una valenza triennale, il Piano richiede una revisione annuale. Al termine di ogni anno scolastico, si analizzano i risultati raggiunti, si individuano i punti di forza e criticità, formulando proposte per un utilizzo più efficace delle risorse nell'anno successivo. Il documento viene quindi discusso e approvato dal Collegio dei Docenti e inserito nel PTOF.

1. Contesto dell'Istituto

L'IISS "A. Moro" opera in un territorio caratterizzato da una forte vocazione turistica, termale e agroalimentare caratterizzato da un tessuto socio-economico dinamico e da una significativa presenza di servizi legati all'ospitalità. La popolazione scolastica proviene prevalentemente da Margherita di Savoia e dai comuni limitrofi (Barletta, Trinitapoli, San Ferdinando, Zapponeta), presentando livelli socio-culturali eterogenei e bisogni formativi diversificati.

L'Istituto comprende:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Linguistico**
- **Liceo Scienze Applicate**
- **Istituto Professionale Alberghiero** (Enogastronomia, Sala e Vendita, Accoglienza Turistica)

Circa il 18% della popolazione scolastica rientra nelle categorie dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Tuttavia, tale percentuale non è uniformemente distribuita: la maggior concentrazione di studenti con BES si registra nell'Istituto Professionale Alberghiero, che accoglie una quota più elevata di situazioni complesse e di percorsi personalizzati. Di conseguenza, anche la presenza dei docenti di sostegno, che complessivamente rappresentano circa il 30% del corpo docente, risulta significativamente più alta nel settore Alberghiero rispetto ai percorsi liceali. Proprio per questa configurazione, l'inclusione, che in ogni istituzione scolastica rappresenta un asse fondamentale, nel nostro Istituto assume un ruolo ancora più centrale e strategico. La complessità dell'utenza, la varietà dei bisogni educativi e la forte presenza di percorsi personalizzati rendono l'azione inclusiva non solo un principio pedagogico, ma un elemento strutturale dell'identità dell'IISS "A. Moro" e una leva imprescindibile per garantire equità, partecipazione e successo formativo a tutti gli studenti.

2. Il Ruolo dell'Inclusione

L'approccio inclusivo adottato dall'IISS "A. Moro" si fonda sulla costruzione di una comunità educante capace di riconoscere e valorizzare la diversità degli studenti. L'inclusione rappresenta un asse identitario e strategico dell'Istituto, orientando l'intera comunità scolastica verso un modello educativo che accoglie, sostiene e promuove la pluralità dei bisogni educativi presenti. L'Istituto riconosce ogni studente come portatore di peculiarità, competenze, bisogni e potenzialità differenti. La piena realizzazione di ciascuno avviene all'interno di un contesto relazionale ricco e dinamico, nel quale la diversità diventa risorsa per l'apprendimento e la crescita collettiva. In questa prospettiva, la scuola inclusiva non concentra l'attenzione esclusivamente sul singolo, ma interviene sul contesto, rendendolo flessibile, accogliente e capace di adattarsi ai bisogni di tutti. In linea con una concezione ampia di inclusione, l'Istituto garantisce pari opportunità, equilibrio e benessere, riconoscendo che anche le condizioni di elevato potenziale o di particolare impegno richiedono interventi organizzativi e didattici mirati. Negli ultimi anni l'IISS "A. Moro" ha registrato un incremento delle situazioni di fragilità emotiva, relazionale e motivazionale. Per rispondere in modo efficace, la scuola ha potenziato la didattica individualizzata e personalizzata, attivato percorsi di mentoring e tutoring e sviluppato azioni di prevenzione del disagio culturale, individuale e sociale. Un ruolo centrale è svolto dallo Sportello psicologico, attivo da diversi anni e pienamente integrato nell'organizzazione dell'Istituto. Esso coordina gli interventi rivolti agli studenti in condizioni di fragilità, favorisce il raccordo con le famiglie e con i servizi territoriali e contribuisce alla costruzione di un clima scolastico orientato al benessere, alla partecipazione e alla crescita personale. La particolare composizione dell'IISS "A. Moro", caratterizzato da una presenza significativa di studenti con BES – soprattutto nel settore Alberghiero – rende l'inclusione non solo un principio pedagogico, ma una necessità strutturale e un elemento distintivo dell'identità dell'Istituto. Essa guida le scelte organizzative, didattiche e progettuali, promuovendo un approccio sistemico e condiviso, capace di garantire una scuola equa, accogliente e realmente orientata al successo formativo di tutti.

3. L'organizzazione dell'Inclusione

3.1 Le Figure dell'inclusione

Dirigente:

- Individua diverse figure professionali di riferimento al fine di essere aggiornato sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;

- ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno ai consigli di classe; coordina tutte le attività logistiche, didattiche e amministrative**;** nomina e presiede il GLI;
- propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno, dopo aver sentito il GLI sulla base dei singoli PEI (art. 10 D.lgs. n. 66/2017); valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; indirizza l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI, PDP, PFP; coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI, PDP, PFP; cura i rapporti con le realtà territoriali;
- attiva azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado.

Collegio Docenti:

- approva il piano per l'inclusione e il PTOF;
- delibera, su proposta del GLI, il piano per l'inclusione per l'anno scolastico successivo da inviare agli uffici competenti dell'USR e del GIT al termine dell'anno scolastico.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):

- supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano di Inclusione nonché ai docenti contitolari e ai Consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione.

Consigli di Classe:

- rilevano la presenza di un bisogno educativo speciale anche attraverso l'invio ai servizi;
- partecipano al Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione per elaborare ed approvare il PEI;
- elaborano e approvano i PDP, PFP.

Funzioni strumentali per l'inclusione (due):

- forniscono le indicazioni in ingresso ai CdC per la predisposizione degli interventi individualizzati;
- offrono consulenza ai CdC sulle strategie/metodologie di gestione delle classi e nella gestione di comportamenti problema;
- coordinano gli incontri dei GLO per l'inclusione;
- sono componenti del GLI;
- promuovono la partecipazione degli studenti con BES a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola
- forniscono e si impegnano in una formazione continua sui temi dell'inclusione, coordinano gli interventi delle attività di accoglienza, inclusione, continuità e orientamento per gli studenti con BES; curano i rapporti con le famiglie degli studenti con BES;
- curano l'accoglienza degli studenti con cittadinanza non italiana;
- elaborano l'orario dei docenti specializzati tenendo conto delle esigenze formativo-didattiche degli studenti con disabilità;
- curano i rapporti con l'Ente di competenza in materia di trasporto e assistenza specialistica;
- gestiscono la relativa modulistica;
- propongono l'assegnazione e l'utilizzazione del servizio di assistenza socio educativa al Gruppo di lavoro per l'Inclusione;
- gestiscono i rapporti con gli assistenti socio educativi;
- curano la relativa documentazione (PSEI), coordinano la realizzazione di progetti e percorsi educativi funzionali alle esigenze e alle potenzialità degli studenti;
- curano la relativa modulistica.

Responsabile della documentazione BES, su delega del DS:

- cura la documentazione degli studenti con BES;
- provvede all'aggiornamento della modulistica degli studenti con disabilità e con BES;

Assistenza alla autonomia e alla comunicazione e alla tiflodidattica:

- Supporta lo studente nell'ottica di una chiara inclusione scolastica coordinandosi con il docente di sostegno e il Consiglio di Classe.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO):

- definisce il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- verifica periodicamente in itinere il processo di inclusione;
- quantifica la proposta delle ore di sostegno;
- individua e quantifica le altre misure di sostegno.

Personale ATA:

- Il personale ATA è tenuto a partecipare periodicamente alle iniziative formative in coerenza con profili professionali, al fine di sviluppare competenze sugli aspetti organizzativi, educativo-relazionali e sull'assistenza di base, in relazione all'inclusione scolastica. Inoltre, può far parte eventualmente del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

Famiglia:

- La famiglia svolge un ruolo fondamentale nell'inclusione. È coinvolta nelle prime fasi di accertamento della condizione di disabilità da parte dell'INPS per poi integrarsi con l'Unità di Valutazione Multidisciplinare per la redazione del Profilo di Funzionamento e, sulla base di questo, collaborare poi nella redazione del Progetto Individuale con il competente Ente locale (art. 5 e art. 6 D.Lgs. n. 66/2017). All'atto della iscrizione si impegna a consegnare la documentazione necessaria (verbale del Collegio e diagnosi clinica/funzionale). Inoltre partecipa al Gruppo di Lavoro Operativo per l'elaborazione e l'approvazione del Piano Educativo Individualizzato.

3.2 Gli Strumenti dell'Inclusione

- Protocollo Accoglienza Studenti BES;
- Protocollo Accoglienza Studenti Ospedalizzati e/o in Istruzione Domiciliare.
- Strumenti di Progettazione Educativo-Didattica Studenti con Disabilità: Format e Guide per la compilazione:
- Due aule multimediali di didattica speciale,
- Tavoli interattivi, Tablet e pc portatili;

- Progetti: cucina, orto, teatro, sport.

4. Sintesi dei dati sull'inclusione

Parte I - Rilevazione dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione Dei Bes Presenti Al 15/06/2026	Liceo	Alberghiero	TOT
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, com.1e3)			
• Minorati vista		1	1
• Minorati udito	1	2	3
• Psicofisici	15	49	64
• Altro: comorbilità con disturbo della condotta		12	12
2. disturbi evolutivi specifici			
• DSA	7	30	37
• ADHD/DOP	1	4	5
• Borderline cognitivo			
• Altro			
3. svantaggio			
• Socio-economico		5	5
• Linguistico-culturale (NAI)		2	2
• Disagio comportamentale/relazionale			
• Difficoltà di apprendimento cognitive			
• Altro			
4. ospedalizzati e/o istruzione domiciliare		**1**	
5) atleti di alto livello	3	1	4
6) eccellenze			
Totali	**27**	**107**	**134**
% per ciascun indirizzo di studio	**5.98**	**33.96**	
% su intera popolazione scolastica			**17.43**
N. PEI approvati dal GLO	16	64	
N. PDP approvati dai Consigli di classe in presenza di certificazione	8	34	
N. PDP approvati dai Consigli di classe in assenza di certificazione		7	
N. PFP approvati dai Consigli di classe per ospedalizzati			
N. PFP approvati dai Consigli di classe per istruzione domiciliare		1	
N. PFP approvati dai Consigli di classe per atleti di alto livello	3	1	

B. Risorse Professionali Specifiche Al 15/06/2026	Tipologia d'intervento	n.
Insegnanti di sostegno (tutti con il titolo di specializzazione)	Insegnamento individualizzato e personalizzato in classe	**67**
Assistenti all'autonomia e comunicazione	Supporta lo studente nell'ottica di una chiara inclusione scolastica coordinandosi con il docente di sostegno e il Consiglio di classe	**10**
Assistente tiflodidattica	Supporta lo studente nell'ottica di una chiara inclusione scolastica coordinandosi con il docente di sostegno e il Consiglio di classe	**1**
Funzioni strumentali	Coordina attività inclusione	**2**
Responsabile BES	Conservazione documentazione	**1**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello di ascolto di tipo psicologico	**1**

C. Coinvolgimento Docenti Curricolari /Tutor	Tipologia d'intervento	SI / NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione ai GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**SI'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione ai GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**SÌ'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
Altri docenti	Partecipazione ai GLO	**SI'**
	Rapporti con famiglie	**SI'**
	Tutoraggio alunni	**SI'**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI'**
D. Coinvolgimento Ata	**Tipologia d'intervento**	
ATA	Art.7 Servizio di assistenza di base	**SI'**
E. Coinvolgimento Famiglie	**Tipologia d'intervento**	
Coinvolgimento delle famiglie	Componente GLI (un genitore)	**SI'**
F. Rapporti con i servizi socio-sanitari	**Tipologia d'intervento**	
Rapporti con i servizi socio-sanitari	l'**Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM)**	**SI'**
G. Rapporto con CTS	**Tipologia d'intervento**	

Rapporti con CTS		**SI'**
G. Rapporto con CTI	**Tipologia d'intervento**	
Rapporto con CTI		**SI'**

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento agli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e alla promozione di percorsi formativi scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				x	
*=0:per niente 1:poco 2: abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II - Obiettivi di incremento del livello di inclusività

Alla luce dei dati quantitativi e qualitativi rilevati, della significativa concentrazione di studenti con Bisogni Educativi Speciali nel settore Alberghiero, dell'aumento delle fragilità emotive e motivazionali e delle esigenze emerse nei GLO, nei Consigli di Classe e nelle priorità definite dal Collegio dei Docenti, l'Istituto individua una serie di obiettivi strategici finalizzati a incrementare il

livello complessivo di inclusività e a garantire interventi educativi e didattici sempre più coerenti con la complessità del contesto scolastico. In tale prospettiva, si intende:

- rafforzare la qualità della progettazione educativo-didattica attraverso percorsi di formazione avanzata rivolti ai docenti curricolari e di sostegno, con particolare attenzione alle prove equipollenti, alle rubriche valutative;
- rivisitare e aggiornare i format dei PDP;
- potenziare la didattica inclusiva attraverso l'impiego dell'Intelligenza Artificiale, utilizzata per l'adattamento dei testi, la produzione di materiali personalizzati, il supporto alla valutazione formativa e l'adozione di strumenti compensativi digitali;
- potenziare la formazione specifica per i docenti e la sperimentazione di ambienti digitali inclusivi;
- rafforzare il sistema di supporto emotivo e relazionale attraverso il potenziamento dello Sportello psicologico;
- l'attivazione di percorsi di mentoring e tutoring tra pari, la realizzazione di laboratori dedicati alla gestione delle emozioni;
- un raccordo più strutturato con i servizi territoriali e con le famiglie.

Proposte per l'assegnazione dei docenti di sostegno e assistenti socio-educatori

1. Tutela della continuità didattica, qualora nell'anno scolastico precedente non siano emerse difficoltà nella relazione educativa tra docente e studente né criticità di natura pedagogica, organizzativa o relazionale. La continuità viene considerata elemento prioritario per garantire stabilità, efficacia degli interventi e coerenza nella progettazione educativo-didattica.
2. Assegnazione, ove possibile, dello stesso docente di sostegno a Consigli di classe con due o più studenti con disabilità, tenendo conto del profilo di funzionamento, del progetto educativo-didattico e dei bisogni formativi specifici degli alunni coinvolti. Tale criterio favorisce una gestione più organica degli interventi e una maggiore coerenza metodologica all'interno del team docente.
3. Assegnazione di due docenti di sostegno agli studenti con profili di funzionamento caratterizzati da compromissioni in più dimensioni e/o da necessità di sostegno intensivo (Legge 104/1992, art. 3, comma 3). Tale misura è prevista esclusivamente per casi specifici individuati dal Dirigente Scolastico, su proposta della Funzione Strumentale Inclusione – disabilità e del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, in relazione ai bisogni formativi documentati dello studente.

4. Nelle classi in cui sono assegnati due docenti di sostegno, è garantita la presenza di almeno un docente **i**n ogni ora. Nelle classi in cui il numero dei docenti di sostegno assegnati è superiore a due, la presenza minima garantita è di almeno due docenti**,** al fine di assicurare continuità educativa, gestione efficace dei bisogni complessi e adeguata distribuzione delle risorse professionali.

Redatto dal GLI in data 12/06/2026

Approvato dal Collegio Docenti il 15/06/2026

Delibera n. 31 del C.d. I. del 01/07/2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Anna Antonietta Lamacchia